



Tari aumentata: la versione di Scaccia

Il vice sindaco
cerca di spiegare i motivi
dei costi superiori

■ «Per capire la motivazione dell'oscillazione del costo della Tari 2024 nel capoluogo è necessario innanzitutto sottolineare un punto: la tariffa non è stabilita direttamente dalle amministrazioni comunali - ha dichiarato l'assessore all'ambiente e vicesindaco Antonio Scaccia - Nella composizione dei costi tariffari rientra, infatti, una serie di fattori ben precisi. Innanzitutto, va considerato il metodo tariffario rifiuti disposto da Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), il cosiddetto MTR-2, in considerazione del quale le tariffe 2024 sono riferite ai costi contabilizzati dai gestori per l'anno 2022. L'aggiornamento dei piani finanziari 2024-2025 ha fatto i conti con la rilevante incidenza della crescita dell'inflazione a

partire proprio dall'anno 2022. L'incremento dei prezzi verificatosi nel 2022 ha impattato sui piani finanziari in almeno tre modi. I costi contenuti nei bilanci/rendiconti 2022 hanno registrato una rilevante crescita rispetto a quelli dell'anno precedente a causa della dinamica inflazionistica. Basti pensare che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie del mese di dicembre 2022 ammontava all'11,3%. I tassi aggiornamento monetari, utilizzati per rivalutare i costi del servizio 2023 erano nulli, mentre sono stati incrementati dall'autorità Area per il Piano economico finanziario 2024-2025. L'Arera, infine, ha consentito ai gestori l'inserimento di una voce a conguaglio nel piano economico finanziario 2023 finalizzata al re-

cupero degli aumenti dovuti dall'inflazione registrata nell'anno 2023 ma sfuggita al Pef del medesimo anno. Va tenuto conto, all'interno di questo quadro, l'aumento del costo del conferimento in discarica», ha concluso Scaccia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vice sindaco e assessore all'ambiente **Antonio Scaccia**



Peso: 19%